

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 10 del 19/03/2025

FRAGOLA IN SERRA

Quasi tutte le varietà sono nella fase di inizio fioritura, questo sarebbe il momento ideale per il lancio degli insetti predatori (*Phitoseiulus persimilis* e *Orius laevigatus*), consigliamo però di ritardare qualche giorno, per consentire una ripresa delle temperature che possano favorirne il buon insediamento.

A causa della forte umidità della scorsa settimana, su alcune varietà più sensibili si nota qualche attacco di borite sui bottoni fiorali, nei casi dove se pur arieggiando le serre non si riesce a contenere il problema valutare un intervento specifico come riportato nelle linee tecniche di difesa integrata della Regione Veneto.

LATTUGHE IN SERRA

Non si rilevano particolari criticità, se non quanto già evidenziato nel bollettino della scorsa settimana. Monitorare attentamente possibili focolai di afide e l'eventuale presenza di tripide.

LATTUGHE IN PIENO CAMPO

I trapianti effettuati dai primi di marzo sono in fase di accrescimento e non presentano particolari problematiche ad eccezione dei trapianti effettuati su pacciamatura con cubetto pressato, in quanto, il cubetto, anche se il terreno è bagnato, con la forte ventilazione degli ultimi due giorni necessita comunque di una bagnatura; tale situazione si riscontra specialmente nei trapianti dell'ultima settimana. Allo stato attuale non si riscontano i presupposti per effettuare alcun tipo di intervento fitosanitario.

CETRIOLO/POMODORO/MELANZANE/PEPERONE/ZUCCHINO/MELONE IN SERRA

Sulle cucurbitacee proseguire i controlli per monitorare l'eventuale presenza di afide per valutare un possibile intervento attraverso l'introduzione di predatori specifici o con trattamenti localizzati seguendo le linee tecniche di difesa integrata della Regione Veneto.

Negli impianti di melanzana e pomodoro non si notano particolari problematiche se non qualche sporadica presenza molto limitata di tripide.

Infine, prestare attenzione alle basse temperature previste in questi giorni, nelle serre provviste di impianti di irrigazione antibrina esterni valutarne l'eventuale impiego.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

RADICCHIO PRIMAVERILE

Si riscontra un ritardo dei trapianti, in quanto, le condizioni meteo degli ultimi 10 giorni non hanno permesso di preparare i terreni perché troppo bagnati, quindi, valutare bene la convenienza di eseguire trapianti con piantine troppo vecchie (circa 10-15 giorni dalla data trapianto programmata) che poi potrebbero salire a seme velocemente nel periodo primaverile compromettendo la produzione.

TERRENI DESTINATI ALLA CULTURA DEL RADICCHIO AUTUNNALE

In questo periodo, appena le condizioni del terreno lo permettono, verranno sistemati i terreni dove è stata effettuata la coltivazione del radicchio nella campagna 2024/2025, attraverso livellamenti delle testate e ripuntature del terreno per ridurre i ristagni idrici e rompere il costipamento causato dalle operazioni di raccolta.

Dove si sono notate infezioni di Sclerotinia, se non sono disponibili terreni per la rotazione, si consiglia di effettuare, prima dell'eventuale aratura (profondità massima 15-25 cm), una concimazione organica con prodotti adeguati (letame maturo o stallatici di qualità) e successivamente distribuire *Coniothyrium minitans* per controllare e ridurre la carica del fungo.

Per non lasciare poi il terreno nudo si consiglia di effettuare un sovescio con piante biocide o con un miscuglio di varie specie, avendo cura di lasciare una piccola fascia di terreno non sovesciato, per verificare e valutare in fase di coltivazione, se il sovescio effettuato ha dato i risultati aspettati oppure se conviene cambiare essenze.